

PERCHÉ LA PICCOLA BETLEEM

¹ Potrebbe sembrare piuttosto strano, stamane, che indossi [^] il cappotto sul palco, ma ero felicissimo di—di sfoggiare quel grazioso cappotto che questa chiesa mi ha donato. L'altro giorno ho visto il Fratello Neville quassù, con quel bel completo, come gli stava benissimo, e ho pensato, beh, io—io. . . sembrava bellissimo, e la congregazione ne parlava, ho pensato: "Io indosserò proprio il mio cappotto sul palco". Io proprio. . .

² Sapete, credo che non cresceremo mai. Noi sempre. . . E io non voglio crescere. Che ne dici, Fratello Luther? No, non voglio crescere mai. Vogliamo davvero rimanere sempre bambini.

³ [Il Fratello Neville dice: "Fratello Branham, io. . ."—Ed.] Sì. [". . . pensavo che tu indossassi uno di quegli abiti come questi ministri d'alta classe. Ho solo dato un'occhiata, con la coda dell'occhio, e ho pensato che forse tu avessi indossato una tonaca". Il Fratello Branham e la congregazione ridono.] Complimenti per questo bel cappotto.

⁴ Bene, dirò che è—è... Ne avevo bisogno di uno, tantissimo, ed è il migliore che abbia mai avuto. E di certo lo apprezzo. E il Fratello Roy Roberson, non so se è qui stamane, o no. Ha avuto qualcosa a che fare con la sua scelta. Ed è stata davvero un'ottima scelta, e siamo—siamo molto, molto contenti d'averlo.

⁵ E quindi siamo molto contenti di essere di nuovo nella casa del Dio vivente, stamane, e di gustare questi momenti meravigliosi di—di comunione intorno alla Sua preziosa Parola.

⁶ E sarà a breve che, se il Signore vuole, devo andare all'estero. Suppongo che lo abbiate visto nella Voce Degli Uomini D'Affari, che parto per l'estero, questo prossimo mese. E richiederemo tutte le preghiere delle persone, che preghino per noi mentre siamo lontani. Si tratta, a quanto pare, che all'estero le mie riunioni sembrano essere migliori, perché lì viene accettato di più. In America. . .

⁷ Stavo dicendo al Fratello Mercier, che ho ascoltato. . . Mi ha dato un registratore, per la prima volta, e sopra c'erano delle registrazioni, di alcuni miei sermoni. Ho capito allora, che se qualcuno mi avesse mai ascoltato, avrebbe dovuto essere la grazia di Dio per loro, perché ho pensato che potrei fare un po' di più.

⁸ Sta registrando anche questo. Un—un—un po'...Puoi tagliare questa parte. Vedete? Anzi, sta tenendo il pollice in giù, suppongo che la stia tagliando.

⁹ Ma io—io vi dico, mi sono tanto sorpreso. Io. . . Il peggior predicare che abbia mai sentito nella mia vita, è stato il mio,

proprio così, su—su—sulla registrazione. Io. . . Mi ha innervosito così tanto che non sono riuscito nemmeno a mangiare la mia cena. Mi sentivo male, mi sono allontanato dalla tavola, quella notte non sono riuscito a dormire.

¹⁰ E ieri sono andato in Kentucky, con il Fratello Wood. Ritornando, ho detto: "Fratello Wood, non capisco come riesca mai a far venire una persona a sentirmi parlare. È così così misero, un tale ripetermi. E, oh, senza grammatica, e le punteggiature, non ce ne sono—sono". Io proprio. . . Non so. Ho detto: "Per un verso mi ha incoraggiato, sapere che deve essere Dio, altrimenti non verrebbe assolutamente nessuno". È così.

¹¹ Quindi stavo parlando al Fratello Collins. Suppongo che sia nell'edificio. E così gliel'ho detto. Lui era passato a trovarmi, gliene stavo parlando. Ho detto: "Fratello Collins, io onestamente..." Ho detto: "Sono abbastanza vicino ai trent'anni, come predicatore, e certamente dovrei sapere cos'è un sermone". Ho detto: "Quello è il più scadente che abbia mai sentito".

¹² E lui—lui è un ministro metodista, e suo fratello è davvero un uomo nella denominazione metodista. E ha detto: "Beh", ha detto, "ti dirò Fratello Branham", ha detto, "le punteggiature e—e le tue frasi possono non finire correttamente, e cose del genere, ma", ha detto, "hai mai pensato a quel tizio che predicò il Giorno di Pentecoste, che non sapeva nemmeno scrivere il suo nome—nome? Si chiamava Pietro". Ha detto: "Immagino che non avesse una punteggiatura perfetta".

¹³ E, ma, vedete, cosa fa sì che un uomo abbia gli occhi puntati su ciò, voi ascoltate questi programmi alla radio, e sono tutti trascritti, vedete. E loro—loro possono trascriverlo e mettergli la punteggiatura, e altro, perché lo stanno leggendo.

¹⁴ Mi trovai con Charles Fuller, predicando dietro un trogolo più o meno come *quello*, come suo palco. E tutto quello che disse, lo leggeva di seguito, numero uno, numero due, numero tre, numero quattro, in quel modo, finché non lo ebbe terminato tutto, e calcolò la sua durata. È stato tutto censurato, la radio censurata, e tutto il resto.

¹⁵ Perché, e con Billy Graham, ho visto il suo, e così via, dove stanno lì e tengono quel discorso lo leggono proprio quanto più velocemente riescano, ed è tutto preparato, perciò suppongo che dovrete avere le punteggiature.

¹⁶ Ma il mio problema, che non riuscirei nemmeno a leggerlo. Quindi, e se lo scrivessi, sono certo che non riuscirei a leggerlo. Perciò—perciò è una grazia meravigliosa, vero, vedere ciò che Egli può fare per noi? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Ma sono riconoscente di iniziare ora, terminando questo vecchio anno, per iniziare un nuovo anno.

¹⁷ Ho ascoltato una fila di preghiera, e certamente non sono nemmeno rimasto contento della fila di preghiera, nell'ascoltarla. È la prima volta che mi sia mai riascoltato in quel modo, per—per un messaggio, e certamente mi sono sorpreso. Le file di preghiera non sono condotte bene. No. Penso che accadrà, che, tra breve sarà in un modo tale che tutti dovranno sapere tutto di loro, prima che credano. E iniziando, il primo dell'anno, voglio cambiarla. E iniziare semplicemente la fila di preghiera dove Dio mi parla: "*Questa* persona ha passato il limite", o qualcosa di sbagliato. Mi fermerò con lui, farò passare gli altri. La. . . Perché, non si ottiene abbastanza in quella maniera. Capite? Le persone sanno dove sono, e chi sono, e cosa hanno fatto. Ma trovano qualcosa che non è allineata perfettamente con Dio, quello è il momento di fermarsi su quello, dire: "*È costui*". Capite? Perciò penso che, forse, verranno fatte delle modifiche, Fratello Leo, da quando le ho ascoltate. E confido che Dio ci aiuterà nel prossimo anno.

¹⁸ Ora, credo che stasera abbiano dei servizi qui al tabernacolo. E io devo essere quassù al 62, con il Fratello Ruddell, stasera. Mi pare di capire che faranno un servizio di veglia qui. E il Fratello Ruddell mi aveva chiesto per quel servizio di veglia, ma pensavo che forse sarei ritornato al tabernacolo per quella sera, perché ho sempre cercato di essere al tabernacolo la—la vigilia di Capodanno. E volevo ritornare quaggiù con i fratelli di qui. Così in qualche modo sono giunto a un piccolo compromesso, e sarò con il Fratello Ruddell stasera, fuori al 62, al vecchio Club 62 che è stato trasformato in una—una chiesa. E poi mercoledì sera ritornerò qui al servizio di veglia. E poi, giovedì, partiamo per Chicago, e poi via di seguito, a Filadelfia, e poi all'estero.

¹⁹ E stamattina, non vogliamo trattenervi per troppo tempo, perché, si tratta, che abbiamo dei colloqui, e i servizi vanno avanti.

²⁰ E, dico, dall'ultimo servizio di preghiera qui, oh, sono molto grato per i risultati che sono emersi dall'ultimo servizio di preghiera. È stata certamente una cosa meravigliosa che il nostro Signore può fare quando il Suo popolo si riunisce. "Quelli che sono. . . invocheranno il Nome del Signore, si radunano", credo che sia così che, "e—e pregano, Dio esaudirà dal Cielo".

²¹ Perciò chiniamo i capi, solo un momento ora, mentre guardiamo a Lui perché ci dia l'ispirazione necessaria per questo Messaggio.

²² Signore, Tu sei stato il nostro rifugio e la nostra forza in tutte le generazioni. I nostri antenati, prima di noi, confidarono in Te, e non furono confusi. Credettero nel Tuo Santo Nome, e furono originati come luci risplendenti. E noi li stiamo considerando, come il poeta ha detto, orme sulle sabbie del tempo. "Le nostre dipartite lasciano dietro di noi orme sulle sabbie del tempo". Allora vediamo che quelli che confidarono in Te, sempre, senza

mai fallire, ne vennero fuori bene. Anche se passarono per molte acque profonde e—e grandi prove e persecuzioni, pur tuttavia, alla fine, Tu li portasti fuori sempre "più che vincitori", perché è la Tua Parola promessa che avresti fatto questo.

²³ E vorremmo pregare, oggi, che Tu benedica questa piccola chiesa. Benedici il suo pastore, il nostro buon fratello, il Fratello Neville, e la sua famiglia. Chiediamo che sii proprio con lui in questo prossimo anno, e lo unga di più, e—e lo benedica completamente. Rafforza la salute della sua famiglia, i piccoli che stanno crescendo. Mantieni forte e in salute il Fratello Neville.

²⁴ E benedici questa chiesa e ogni membro che ne fa parte. Il consiglio d'amministrazione, quanto li amiamo come uomini davvero valorosi di Dio; e il consiglio dei diaconi, anche loro sono Tuoi valorosi servitori. E tutte le persone che vengono qui, siamo riconoscenti per loro, Signore. Mi fa davvero bene al cuore sapere che questo piccolo vecchio stagno e appezzamento d'erbacce che stavano all'incrocio, molti anni fa, sono stati resi un faro per il Regno di Dio. E prego, Dio, che rimanga finché Gesù non venga. Che molte grandi anime che sono state qui dentro, Signore, possano comparire in quel Giorno, lavate nel Sangue dell'Agnello. Concedilo.

²⁵ E mentre apriamo questa Tua benedetta Parola, stamane, Signore, rigirando le pagine per leggere da Essa un testo, e sappiamo che Tu soltanto puoi dare il contesto. E preghiamo, Dio, che ungerai la Tua Parola. Che Essa possa andare dritto ai cuori delle persone affinché faccia loro del bene. Rendi gli increduli dei credenti. E rafforza i Cristiani. E guarisci i malati. E dai coraggio agli scoraggiati. E glorifica Te Stesso. Per fare questo, Signore, circoncidì le labbra che parleranno e le orecchie che udranno. Perché lo chiediamo nel Nome di Gesù. Amen.

²⁶ Neil'annunciare un breve testo che io. . . mi è venuto in cuore, da domenica scorsa. Stavo parlando sui magi che vennero per—per vedere Gesù, la Stella che seguirono da oriente a occidente. Mentre lo studiavo, mi ha colpito una Scrittura. E poi non sono riuscito a essere qui la vigilia di Natale, a causa di alcuni servizi nella prigione, e così via, a cui dovevo intervenire. Ho pensato che avrei parlato oggi sull'argomento di: *Perché La Piccola Betleem?*

²⁷ Voglio leggere dal Libro di Michea, il profeta, uno dei profeti minori, il capitolo 5 e il versetto 2. Dice così.

Ma di te, o Betleem Efrata, benché tu sii il minimo de' migliaia di Giuda, ma. . .mi uscirà colui che lui il dominatore. . .sarà il dominatore in Israele; le cui origini è da. . . antico, da' tempi eterni.

²⁸ Avevo una macchia là sulla Scrittura, è il motivo per cui non riuscivo a distinguere quale fosse la parola, in quel momento.

²⁹ Di tutti i luoghi che ci sono in Palestina. E lì ci sono tantissime grandi città, e le sue località, città che a quanto pare sono molto più conosciute nelle tradizioni della storia, e meglio fortificate, città più grandi. Perché Dio dovrebbe scegliere la piccola Betleem per essere il luogo di nascita di Suo Figlio? Ce ne sono tante che sono più grandi. E, per esempio, la tradizione storica di Gerusalemme, la fiera Gerusalemme, la capitale di tutte le altre. Ed è una delle città più vaste della Palestina. E allora ci chiediamo perché Dio volle scegliere quella piccolissima città di Betleem, come luogo di nascita di Suo Figlio.

³⁰ Ma come hanno detto le Scritture: "Ciò che Dio stabilisce di fare, sarà fatto". Ed ecco che, Dio prestabilì che fosse in quel modo, o non sarebbe mai stato in quel modo. E lì la Scrittura dice, nel capitolo 15 di Atti, che: "Non c'è niente a caso". Dio conosceva tutto. Non è assolutamente accaduto perché accadesse in quel modo. Era proprio, che, Dio lo fece in quel modo.

³¹ E poi quando noi, nelle nostre piccole menti limitate, iniziamo a pensarci sopra: "Perché il grande Re del Cielo sceglierebbe un piccolo luogo come quello, anziché la capitale? Invece di alcune..."

³² Addirittura, c'erano molti luoghi che avevano un contesto spirituale maggiore di quello che aveva Betleem. Per esempio, alcuni dei luoghi come Silo. Silo era un antico luogo d'adorazione d'Israele, dove tutti venivano, anno dopo anno al. . . questo grande luogo dove riposò l'arca del Signore. E chissà perché, allora, che Egli non nacque a Silo?

³³ Poi c'era Ghilgal, un altro grande luogo spirituale d'adorazione. Perché allora Dio non Lo fece nascere a Ghilgal?

³⁴ E ce n'era un'altra, Sion. Sion era in cima al monte. E ci chiediamo perché allora Gesù non nacque a Sion, perché essa è stata un grande punto di riferimento storico dove il Signore ha benedetto il Suo popolo nelle epoche.

³⁵ E sembra che forse Egli avrebbe scelto Sion, o Ghilgal, o— o Silo, o uno degli altri grandi luoghi dove c'erano state grandi benedizioni e grandi insegnamenti.

³⁶ E c'erano altre grandi città, come Hebron. Era il luogo per un uomo che volesse una città di rifugio, un luogo di sicurezza. C'era pure Ramot di Galaad, un altro luogo di rifugio dove il popolo poteva andare, che sarebbe stato molto appropriato perché Egli vi nascesse.

³⁷ E forse, se ci avessi riflettuto io, Lo avrei portato a Cadesbarnea, perché c'era il seggio del giudizio, e un luogo di rifugio. Forse Lo avrei portato in quel paese come luogo della Sua nascita, o forse avremmo scelto delle altre città.

³⁸ Ma, sapete, sono contento che anche proprio le piccole cose insignificanti nella Bibbia significhino tantissimo. Credo che fu

Gesù che disse questo, che: "Voi tralasciate, e fate le cose più gravi della legge", anzi, "ma tralasciate le piccole cose". E a volte sono le piccole cose che tengono insieme le grandi cose. Ma, tutto sommato, i grandi ingranaggi girano precisamente come Dio li ordinò a chiamare, a girare qui. Non ce ne sarà mai uno che mancherà la sua posizione. Dio ha preordinato tutte le cose, e deve arrivare precisamente a quel punto.

³⁹ E quando abbiamo fede così, e iniziamo a pensare: "Chi c'è dietro a tutto questo? Qual è la molla principale che fa girare questa grande economia di Dio?" Troviamo che è lo Spirito Santo. Non è lasciato nelle mani degli uomini per compiere le cose; ma nelle mani dello Spirito Santo. Ed Egli è la molla principale, che, se riesce a raggiungere il resto degli strumenti, funzionerà precisamente e manterrà esattamente il tempo di Dio.

⁴⁰ E poi constatiamo che, e ci stupiamo nella mente, poi, mentre consideriamo le grandi cose e come vorremmo averle. E allora ci dà molta consolazione, oggi, pensare a ciò, forse, se siamo un piccolo gruppo di persone, forse siamo insignificanti, per il mondo e per le più grandi chiese di denominazioni. Eppure, Dio Si serve di quelle piccole, semplici cose, a volte.

⁴¹ Perché è altresì scritto nelle Scritture: "Non temere, o piccola greggia, è volontà del Padre vostro di darvi il Regno". Che consolazione! Io so, che, proprio sicuro come Gesù doveva nascere nella piccola Betleem, così il piccolo gregge sarà quello a cui il Padre darà il Regno, perché è scritto. E tutta la Scrittura è data per ispirazione, e le Scritture non possono essere annullate. Devono essere adempiute. Quindi ci dà quella speranza, sapere che—che sarà un piccolo gregge che riceverà il Regno, un piccolo fedele gregge di credenti. Confido di essere uno di quei greggi, o in quel piccolo gregge, dovrei dire.

⁴² E poi sappiamo la storia, la maggior parte di noi conosce la storia di come Israele entrò nella Palestina per la promessa di Dio. E sappiamo che il grande Giosuè fu quello che divise a ogni tribù la propria porzione.

⁴³ Ed è, certo, che se avessimo il tempo da ora circa fino alle sei di stasera, per rimanere proprio su questo argomento, per tracciare queste cose, per ricavarne il vero significato; il che, non abbiamo, se non trenta, quaranta minuti circa. Perciò dobbiamo toccare solo i punti salienti, confidando che lo Spirito Santo, a voi lettori della Bibbia, riponga il resto nel vostro cuore, mentre proseguiamo.

⁴⁴ Sapevate che quelle porzioni, il modo in cui Giosuè le suddivise in Palestina, fu dato per ispirazione? E quelle madri Ebree di quei patriarchi, quando il bambino stava venendo alla luce, e lei nei dolori del travaglio, per partorire il figlio, gridava

l'esatto punto in cui quei patriarchi si sarebbero stabiliti e sarebbero stati negli ultimi giorni.

⁴⁵ Quando si parla di ispirazione, questa Bibbia è ispirata. Non importa quanto piccola, esattamente ogni piccola Scrittura ha un qualcosa di davvero rilevante nello Scritto, nella—la grande illustrazione. Di tutto quanto, ogni—ogni Parola è ispirata, e da ciò dipende la destinazione delle anime, perché è la Parola dell'Immortale ed Eterno Dio.

⁴⁶ E addirittura quelle madri, quando il bambino nasceva e proferivano le loro voci, li collocavano nella posizione in cui si sarebbero trovati nella terra promessa, centinaia di anni dopo. E Giosuè, non sapendolo, eppure per la stessa ispirazione li collocò esattamente dove essi dovevano stare.

⁴⁷ E Giosuè, spartendo, riparti la porzione di Giuda. Se noterete sulla mappa, si trova geograficamente proprio a ovest del Mar Piatto, qualche miglio a sud di Gerusalemme, la capitale. E quando Giuda stava ricevendo la parte a lei assegnata, anzi la parte a lui assegnata, nel paese, la sua provincia, la chiameremmo noi, è strano, ma quella piccola città non fu nemmeno menzionata, Betleem. Eppure si trovava lì, perché Abrahamo. . .credo che fu Rebecca che venne sepolta in quel luogo. Ma deve essere stata solo una specie di piccolo villaggio, perché, se leggete Giosuè 5, troverete che c'erano centoquindici città importanti sotto il dominio di Giuda, oltre ai villaggi e alle piccole città: centoquindici città, menzionate. E, forse, quando fu spartito, quella Betleem era così piccola, forse solo una—una casetta o due, non fu nemmeno menzionata nell'eredità. E poi scopriamo che in effetti non arrivò mai a essere conosciuta. . .

⁴⁸ Quello che la fondò fu il figlio di Caleb, il figlio di Caleb, il cui nome era Salmon, e la fondò. La Bibbia ha detto che ne fu il padre, il che significa che fu il fondatore di Betleem. In altre parole, lui deve essersi trasferito lì e aver avviato qualche tipo di affari, e commerciali, e il commercio, e così via, che la fecero crescere. E più tardi scopriremo che il vero motivo di questo, che tutti i paesi erano gelosi di quel pezzettino di terra; che si trova a nord, ed est, e versa un po' verso sud, su quello sperone. Ed era la più fertile di tutta la Palestina. Era una—una zona di coltivazione di cereali e una zona di coltivazione di grano. E, su essa, c'erano grandi uliveti, e così via, in quella parte di Betleem, o Palestina, l'estremità della provincia di Giuda.

⁴⁹ E scopriamo che era pure diventata la casa della meretrice Rahab. Quando Israele aveva attraversato il confine del Fiume Giordano, in Palestina, conosciamo la storia di Rahab la meretrice. Raffiguriamola stamattina per qualche minuto ora, come una—una signorina, una bella giovane donna che per qualche sventura nella vita era stata costretta, essendo pagana, era stata costretta alla vita che stava vivendo. E molte volte le persone sono costrette alla vita che vivono.

⁵⁰ Mi trovavo nelle carceri l'altra sera, per incontrare un uomo che stava scontando una condanna. E io—io lo presi per la mano, e gli parlai. E dissi: "Perché avresti fatto una cosa del genere?" E tenendomi per mano, cominciò a parlare. Ed era costretto a ciò che faceva. Dissi: "Perché tu gli hai permesso che ti costringesse a ciò. Non devi farlo. Tu, nessuno deve bere". Dissi: "Io stesso, sono nervoso. Ma non c'è bisogno di *quello*".

⁵¹ E questa giovane donna, dopo che aveva sentito per la prima volta di Israele, e di un Dio che era un—un Dio che rispondeva alla preghiera; non solo un Dio a cui pregare, ma un Dio che rispondeva; quando lei sentì che c'era un Dio dei miracoli, Che poteva compiere miracoli, Che aveva prosciugato i mari, e fatto piovere pane dai cieli, il suo cuore iniziò a palpitare. E quando ricevette il primo messaggio dai due predicatori che andarono, subito lei lo accettò con tutto il cuore. E c'era una cordicella scarlatta legata alla sua finestra, come protezione per la sua casa, perché lei aveva ricevuto il messaggio.

⁵² E potrei aggiungere qui. Sapevate che lei simboleggiava la Chiesa Gentile? Lei era una Gentile. Ed era un simbolo della Chiesa Gentile, quando sentirono il Messaggio. Noi eravamo tutti fuori, nella prostituzione spirituale, commettendo fornicazioni spirituali contro il Dio del Cielo, in ogni tipo di cose, ogni tipo di denominazioni e religioni. Ma quando sentimmo che c'era un Dio che viveva ancora, che poteva compiere miracoli, subito ricevemmo il Messaggio.

⁵³ Lì fu applicato il Sangue del Signore Gesù, che fece la cordicella scarlatta. E per evitare di entrare nei dettagli, voi sapete come l'appese dalla sua finestra, pubblicamente. Il Sangue fu esposto pubblicamente. Ecco come il Sangue deve essere esposto, pubblicamente, appendendolo dall'esterno del muro; per mostrare che, all'interno, era accaduto qualcosa. Ecco com'è il vero credente in Cristo stamane. All'esterno è la manifestazione del Sangue del Signore Gesù, che mostra che è avvenuto qualcosa all'interno.

⁵⁴ E tramite questo, Dio guardò in basso quando si abbatté l'ira e le trombe cominciarono a suonare, Dio vide quella cordicella scarlatta appesa là come un memoriale. A Dio è sempre piaciuto passare oltre il Sangue. "Quando Io vedrò quel Sangue, passerò oltre". Egli Lo vide. E nel momento dello scuotimento, e lo Spirito Santo fece rimbombare la terra e fece cadere quelle mura, spesse un venti piedi, nemmeno una pietra cadde dove era appesa quella cordicella. Mostra la protezione di un vero Dio verso un vero credente, non importa in che condizione vi troviate quando Egli vi trova, se solo accetterete quella cordicella scarlatta. Ciò s'intreccia per tutta la Bibbia.

⁵⁵ E poi la vediamo quando lei fu accolta come una degli Israeliti. S'innamorò dell'uomo che era un capitano e un principe in Giuda. Egli era il capitano delle schiere d'Israele. Si chiamava

Salmon, proprio come il re, Salomone. Ed era il capitano, e lei ebbe una grande storia d'amore con questo capitano, il quale era il principe di Giuda. E alla fine lo sposò. E quando venne stabilita la possessione per gli Israeliti, lei e il suo caro marito vissero a Betleem.

⁵⁶ Ora cominciate a vederlo con chiarezza, non è vero? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Vedete? Comincia ad aprirsi, quando vediamo che lei visse a Betleem, essendo una sposa Gentile, a un Giudeo. Perché? Perché lei credette in un Dio che compiva miracoli. E quando, guardate da dove proveniva lei, dall'appartenere alla casa di cattiva fama, di prostituzione. Attraverso la sua conversione, e attraverso la sua infallibile fede in Dio, la portò da una casa di prostituzione, a una bella casa a Betleem. Che differenza!

⁵⁷ Ecco come fa con tutti noi. Da una casa di incredulità, e frustrazioni, e azioni immorali, e tutto; a un posto, posizione in Cristo, che è la più bella. Dal ridicolo al sublime, questa è la differenza che fa tramite la nostra conversione. E avete visto? Lei sposò un principe della casa di Giuda, un capitano. Quel capitano rappresentava Cristo, prese per Sé Stesso una Sposa Gentile. Dal peggio del peggio, al posto principale e migliore nel paese, come ci arriveremo più tardi nel nostro Messaggio, per provare che non poteva essere nient'altro che questo. Essi sono un simbolo della Chiesa Gentile.

⁵⁸ E scopriamo che ebbero una bella casa a Betleem, come Salmon l'aveva—aveva stabilita, e sarebbe diventata un gran luogo, e le terre fertili. E come è bello pensare lì a quel grande paese del grano, che sarebbe stato il luogo del pane del mondo. Ed è vero. Non c'è da meravigliarsi che Gesù dovesse nascere lì, perché Egli era il Pane della Vita. Lì è dove tutta la nazione veniva per il loro grano, tutte le nazioni venivano per il loro granturco, perché era a Betleem che avevano quelle terre fertili. E vedete, la piccolissima cosa, per così dire: "Oh, era la provincia del grano", eppure ciò significava qualcosa. E vedete come il principe Gentile, anzi questo principe Giudeo che riporta la sua sposa Gentile a Betleem, come luogo di dimora, un luogo per vivere, dove c'era pane in abbondanza.

⁵⁹ Scopriamo, tramite questa grande storia d'amore e grande obbedienza alla fede, tramite la meretrice Rahab, lei partori un figlio a Salmon, e il suo nome era Boaz. E tutti conosciamo un'altra grande storia che si lega qui a questo anello ora. E Boaz nacque a Betleem, da Salmon e la meretrice Rahab.

⁶⁰ E noi siamo. . . scopriamo che, anni dopo, dopo che Naomi aveva lasciato il paese ed era andata a soggiornare con i Moabiti, e quando avevano, malvagiamente, l'avevano maltrattata. E lei era uscita dalla comunione con gli altri credenti, e sviatasi si era unita, in un altro paese, in mezzo a un altro popolo. In ogni caso, aveva lasciato la vera Chiesa credente, per uscire nel mondo per

un poco di tempo, per unirsi a una chiesa sociale, che credeva proprio che qualsiasi cosa andasse bene. A quel punto, perse suo marito.

⁶¹ E non deve essere ogni volta con la morte fisica. Potreste perderlo con una morte spirituale, o perdere vostra moglie. Meglio stare su terreni buoni. Farestes meglio a rimanere dove sapete di essere coperti dal Sangue, senza considerare che aspetto abbiano gli altri, quanto siano grandi, quante belle guglie abbiano sulle loro chiese, o come suonino le grandi campane. Farestes meglio a rimanere dove il Sangue copre i peccati del popolo. Potreste perdervi l'un l'altro. E, soprattutto, potreste perdere il Signore Gesù, ed essere sbarrati fuori.

⁶² E scopriamo, poi, che dopo che i suoi figli erano morti, li perse entrambi, e ritornò indietro perché non c'era nessuno spirito di risveglio nella città, a quel tempo.

⁶³ Oh, come mi piacerebbe fermarmi qui per qualche minuto. Come mi piacerebbe prenderlo proprio qui e mostrarvelo! Senza considerare quante chiese siano tornate indietro, rimanete sotto il Sangue. Quello è il luogo in cui dimorare. Dentro o fuori, su o giù, buona o cattiva sorte, dovunque possa essere, rimanete sotto il Sangue. Ma, Naomi, pensò che sarebbe stato meglio andare a unirsi a un altro gruppo, perché stavano avendo problemi. Il pane—pane spirituale non era lì. E, ma Dio lo ristorerà ancora: "Io ristorerò, dice il Signore". Rimanete nel campo da cui Esso proviene.

⁶⁴ Quindi troviamo che lei iniziò a desiderare di ritornare, perché avevano sentito che era scoppiato un grande risveglio. E se notate, Naomi ritornò nella "stagione dell'orzo", la Bibbia ha detto, proprio al tempo della raccolta. In altre parole, quando c'era in corso un grande risveglio, applicandolo spiritualmente, lei ritornò proprio in quella stagione. Non era rimasto niente; lei non aveva niente.

⁶⁵ Ma Orpa, una delle mogli dei suoi figli, quando arrivò a considerare ciò che doveva sacrificare, che è un simbolo della chiesa moderna. "Se devo andarci, dovrò allontanarmi dai miei balli. Dovrò allontanarmi dal mio divertimento, e le mie feste mondane". Allora lei subito pianse, e baciò sua suocera, e tornò indietro.

⁶⁶ E ecco una bella immagine. Ce n'era una, con lei, di nome Rut, un'altra nuora, che è un simbolo, di nuovo, della Sposa Gentile; che baciò sua suocera, e disse: "Io abbandonerò tutto. Verrò con te. Il tuo popolo sia il mio popolo. Il tuo Dio sia il mio Dio. Ovunque tu morrai, lì morirò io. Dove sarai sepolta, lì sarò sepolta io". Ecco tutto. Ecco cosa vuole Dio, non è quella linea di confine, a metà strada; ma un'assoluta, completa resa al Regno di Dio. Lei la baciò.

⁶⁷ E così Naomi disse, per scoraggiarla, disse: "Faresti meglio a ritornare al tuo popolo. Io sono vecchia, e non ci sono più figli in me". E la legge era, che lei dovesse aspettare per un figlio. E disse: "Quindi, non ce ne sono altri in me. E se avessi un marito, e avessi un figlio, saresti troppo vecchia per sposarlo, perciò ritornatene proprio al tuo popolo".

⁶⁸ Ma Rut disse: "Io non ritornerò". Fede, radicata, solida! Fede perfetta era entrata nel cuore di Rut. Lei disse: "Verrò proprio con te". E le rimase fedele, si tenne stretta a lei. "Io sarò dove tu sarai". Mi piace.

⁶⁹ E conosciamo come procede la storia, che questo grande Boaz, che era il signore della raccolta, era a mietere in quel periodo, ed era un consanguineo di Naomi. E quando lei trovò Rut là fuori in una piccola missione, spigolando, ogni piccola pagliuzza che poteva raccogliere, su cui c'era del grano, lo teneva, perché era vita. Boaz, essendo il signore della raccolta, comandò che i suoi mietitori lasciassero cadere di tanto in tanto un covone, per lei. E lei lo raccoglieva, e con gioia. E ne sgranò un grembiule pieno zeppo, quel giorno. E quando Boaz, il signore della raccolta, uscì e guardò Rut, e vide la sua fedeltà, s'innamorò di lei.

⁷⁰ Osservate Boaz rappresenta Cristo. Dove si trovava? Betleem. Dove era giunta Rut? Betleem. Dove stava spigolando? A Betleem. Vedete tutti quei significati spirituali in questo qui, e il contesto di questa grande scena che si sta svolgendo? Dio, che lo sapeva dall'inizio!

⁷¹ E lei iniziò a far domande a sua suocera, cosa dovesse fare. E, alla fine, Rut si sposò con Boaz. Una Gentile sposata a un principe, di nuovo, in Giuda, e si stabilì e visse a Betleem.

"Oh, tu, piccola Betleem, non sei la minima tra tutte le principali città della—della Palestina? Ma è piaciuto a Dio, la Cui conoscenza e origine erano ab antico, dal principio, di far nascere lì Suo Figlio".

⁷² Egli conosce tutte le cose. E opera proprio perché vada bene. E lì Rut sposò Boaz. E quando Rut e Boaz si sposarono... Se avessimo tempo per addentrarci a questo punto nella grande storia, che è una delle più grandi scene d'amore di tutte le epoche, quando Rut e Boaz si sposarono. E vi ricordate?

Fermiamoci solo per un minuto qui. Davvero troppo bello per sorvolarlo!

⁷³ Rut era una Gentile. Non aveva eredità con i Giudei, proprio come noi Gentili non avevamo eredità. Così, in realtà era Naomi a ereditare. Quindi, lei aveva perso tutta la sua prima possessione. Tutti i suoi beni erano stati venduti all'asta pubblica. Perciò, lei era, stata scomunicata, e se n'era andata.

⁷⁴ Ora quando lei ritornò, c'era solo una persona che potesse mai riscattare la sua eredità perduta, cioè un consanguineo proprio prossimo a lei. E Boaz sapeva questo, così dovette agire in un modo per ottenere questa ragazza Gentile come moglie. E cosa dovette fare? Dovette acquistare tutta la possessione di Naomi, in modo da rientrare in questa possessione, il che Rut era una parte della possessione di Naomi. E l'unico uomo che potesse comprarla doveva essere una persona che fosse parente, consanguineo vicino. Quella era la legge del riscatto.

⁷⁵ E l'unico modo in cui Cristo potesse mai acquistare la possessione dell'Israele sviata, era diventare un Consanguineo. L'unico modo in cui Dio potesse riscattare la razza umana, Dio Stesso dovette essere fatto carne. E Gesù era Dio fatto parente alla razza umana. Era Emmanuele. Divenne parente. Egli prese non la forma di Angeli, ma la forma di un servo che lavò i piedi, e visse. E le volpi avevano tane, e gli uccelli del cielo avevano nidi, ma Egli non aveva neanche un posto per posare il capo. Mangiò, bevve, Egli—Egli pianse, rise, proprio come gli altri uomini. Ed era Dio, non un profeta. Era Dio, perché doveva essere parente per riscattare la razza umana perduta. Così, Boaz, in questo grande simbolo, a Betleem; guardate dove nacque questo Consanguineo, della razza umana, doveva essere.

⁷⁶ E allora quando questo grande Boaz riscattò, beh, dovette fare un'esibizione pubblica che aveva riscattato tutta la possessione perduta di lei. Così andò alla porta di Betleem, di nuovo quella piccola città, e chiamò gli anziani della città, e gli fece sapere che quel giorno aveva acquistato tutto ciò che aveva. . .Naomi aveva perso. Tutto ciò che lei perse, lui lo riacquistò. E si tolse con un calcio la scarpa e la gettò dinanzi al popolo, come segno. "E se c'è qualcuno che abbia un motivo per dire qualcosa, lo dica ora. Perché questo è un memoriale, che io ho riscattato tutto ciò che lei aveva perso".

⁷⁷ Oh, sia benedetto il Nome del Signore! E quando venne il nostro Consanguineo, Gesù di Nazareth, nacque a Betleem. Si trovò sulla cima del Golgota, e Lo elevò tra Cieli e terra, come memoriale che Egli aveva riscattato tutto ciò che la razza umana aveva perso nella caduta. Come possono gli uomini disprezzare la guarigione Divina e le potenze della resurrezione del Signore Gesù, quando un segno pubblico fu fatto al Calvario, che: "Io ho riscattato tutta la razza umana, e tutto ciò che abbiamo mai perso"? Riscattò la nostra anima, riscattò il nostro corpo, riscattò tutto ciò che perdemmo nella caduta. Il nostro Redentore Consanguineo venne e fu fatto carne, e abitò fra noi, e offrì il segno, e disse: "È tutto compiuto". Cos'è compiuto? Ogni cosa è compiuta. Stiamo proprio entrando dritto nella nostra eredità. Mentre scorrono i giorni, ci avviciniamo sempre di più.

⁷⁸ Boaz e Naomi. . .Dopo che erano sposati da un po' di tempo, diedero alla luce un figlio, il quale aggiunse ulteriormente alla

stirpe, e che fu Obed. E anche lui diede vita a suo figlio, che fu Isai. E Isai ebbe otto figli.

⁷⁹ E fu il grande profeta Samuele che venne con l'orcio dell'olio, il grande profeta che andò da Isai, e disse: "Dio ha eletto uno dei tuoi ragazzi per governare e servire il Mio popolo". E fu fuori dietro al campo, in un recinto di pecore, dove fu portato un ragazzino rossiccio, gracile d'aspetto, Davide, dall'anziano al più giovane. E Samuele versò l'olio dell'unzione su di lui, nella presenza di tutti i suoi fratelli e quelli che stavano intorno, e provò che Dio lo aveva unto re. Dove avvenne? Betleem. Gloria a Dio nell'Altissimo! Non c'è da meravigliarsi, Betleem, dove egli fu unto re.

⁸⁰ E fu a Betleem, dove nacque Davide. E suo Figlio maggiore, Gesù, ebbe anche, da dover nascere a Betleem, perché c'era una tale unione, tra i due, Suo Padre e suo Figlio. Non soltanto questo grande Figlio era solo un Figlio, Egli era la Radice e la Progenie di Davide. Lo era anche prima di Davide. Lo sarà dopo di Davide. Lo era per i secoli, dei secoli, a venire. Ma secondo la carne, e tutte le cose da adempiersi, Egli era il Figlio di Davide. Doveva nascere anni dopo in questa stessa Betleem, questa piccola città abbandonata.

⁸¹ Ma per tutto il tempo, in quel posto, notate? Stava operando un grande e potente mistero che nessuno sembrava capire. È la stessa cosa che avviene nella Betleem di Dio oggi. C'è un— un segno misterioso che opera che nessuno sembra capirlo. È qualcosa che passa sulla testa delle persone. Non sembra che l'afferrino, non importa cosa venga compiuto, o cosa venga detto. E la parte misteriosa delle cose che vengono compiute, le persone guardano e dicono: "Oh, beh, suppongo che vada bene", e vanno avanti. Ma non lo capiscono. Non riescono ad afferrarlo. Non riescono a comprenderlo. È ciò che Dio stava facendo a Betleem di Giuda. Egli sta operando, tutte queste piccole cose che si fanno spazio, per arrivare a un grande capo.

⁸² Davide, oh, quando fu unto re, da ragazzino, era d'aspetto rossiccio. Ma deve esserci stato qualcosa in lui che sembrava vero, per Dio. Il loro piccolino, il più piccolo della famiglia. Gli altri ragazzi, grandissimi begli uomini, sarebbero stati bene con i loro abiti, e una corona sulla testa. Ma Dio mostrò cosa considera Lui; non l'aspetto esteriore, ma l'interiore di un uomo. Considerò il suo cuore. E sapeva cosa c'era nel cuore di Davide, non importa come gli stesse la corona. Sapeva che Si stava trovando un uomo che era secondo il Suo Stesso cuore. Che, Davide sarebbe stato un uomo secondo il Suo Stesso cuore. Ecco perché Egli versò l'olio dell'unzione, anzi lo fece versare su Davide. Che, il nome *Davide* significa "amato".

⁸³ E fu ben rappresentato in Gesù, l'Amato, anni dopo; il Figlio di Davide, Che doveva venire ad adempiere tutte le cose che erano state promesse. Questa piccola città di Betleem è dove ebbe

luogo questo. E fu su quegli stessi monticelli della Giudea dove Davide aveva pascolato le sue pecore, molti anni dopo, che gli Angeli cantarono il loro primo natale sui monti della Giudea, che dominano Betleem. Il primo natale: "Nella città di Davide, vi è nato Cristo il Signore". La prima volta che degli Angeli fecero la loro apparizione, per cantare, non fu a Gerusalemme, la grande chiesa; né fu a Ghilgal; o nemmeno fu a Silo, dove avevano avuto l'adorazione denominazionale religiosa per tutto il tempo. Ma fu nella piccola Betleem, dove lo Spirito di Dio Si era mosso in un modo misterioso, dando vita a qualcosa. Fu là.

⁸⁴ Fu là che Cristo dovette venire. Fu là. Fu proprio in quella stessa piccola città, con un Renato, che una madre, vergine, diede alla luce il suo Figlio primogenito. Essa diede riparo, e ospitò nella sua piccola fortezza, il Re dei re e il Signore dei signori. Dove non solo Samuele venne a versare l'olio dell'unzione, ma Dio versò su di Lui, e sul mondo, Cristo il Signore. Gli Angeli annunciarono la Sua venuta, e cantarono ai pastori sul fianco del monte, che seguirono Davide il re, anni prima. Vedete il mistero di Dio, quanto è grande?

⁸⁵ Egli nacque in questa grande zona del grano, che, quando spunta il grano, i principi essenziali della vita. Ed Egli era il Pane della Vita. "Io sono il Pane della Vita. Chi mangia la Mia carne e beve il Mio Sangue ha Vita Eterna, e non morrà mai né verrà in giudizio, anzi è passato dalla morte alla Vita".

⁸⁶ Betleem. Il nome beth-el. B-e-t-h, beth, beth nella parola Ebraica, significa "casa". E-l sta per Elohim, la sua abbreviazione. Elohim significa "Dio". B-e-t-h, beth; E-l, E-l è Elohim, che è Dio, la Casa di Dio, dove è posto il Pane della Vita. E-l, h-e-m, lo completa, riporta di nuovo la vostra l con la vostra e, significa una "pagnotta", nell'Ebraico, El-hem. E-l è Dio, Elohim. B-e-t-h è pane, anzi b-e-t-h è. . .b-e-t-h è "casa". E-l è Elohim, l'abbreviazione. Allora E-l-he-m è "pane". Cos'era Egli? La Casa del Pane di Dio. "La Casa del Pane di Dio". Casa, beth; Elohim, Dio; El-he-m, pane. "La casa del Pane di Dio", significa Betleem.

⁸⁷ Dove sarebbe potuto nascere in qualche altro luogo se non quello? Ma fu celato a tutti tranne che a quel profeta. Egli disse: "Da Betleem uscirà Lui". Essi stavano guardando dentro Gerusalemme. Stavano guardando dentro tutte le grandi Silo. Stavano guardando dappertutto. Ma Egli venne da Betleem, perché era la Casa del Pane della Vita di Dio. Egli è il paniere di Dio, per il mondo. Eccolo là, nato a Betleem. Non sarebbe potuto nascere altrove.

⁸⁸ Potrebbero esserci molte cose importanti, come stavo studiando questa settimana dei suoi differenti aspetti spirituali, del perché Egli doveva nascere a Betleem. Quando ho colto questi pochi punti, lo Spirito Santo mi ha proprio trasportato lontano. E ho detto: "Oh Dio, è sufficiente. Lo capisco ora".

⁸⁹ Non sarebbe potuto nascere in nessun altro luogo che Betleem. Era il luogo del pane della nazione. Era il pane di tutta la casa d'Israele, veniva da lì. Ed Egli era il Pane della Vita che scese dal Cielo, la Manna spirituale; deve venire da Betleem, la linea del pane, il luogo dove si trova il pane. Betleem, la cottura del pane. Ora, Gesù essendo il Pane della Vita: "Chi ne avrà mangiato", disse, "non morirà mai".

⁹⁰ Un altro grande avvenimento che non vorrei dimenticare di dire, che avvenne quando Davide si trovava nel suo momento peggiore, quando era un fuggitivo. Era stato già unto. Sapeva cosa doveva diventare. Doveva diventare re. Dio aveva detto così. Eppure era odiato. Si trovava tra due grandi fuochi oscuri. *Qui* stavano i Filistei, da una parte, dietro di lui; *qui* stava Saul, dall'altra parte. E lui era un uomo senza nazione.

⁹¹ Esattamente come sta la Chiesa oggi, la vera Chiesa vivente di Dio, senza una denominazione o qualsiasi altra cosa. Sta da sola. Ma, eppure, Lei ha avuto l'unzione riversata su di Sé. Sa cosa è Lei.

⁹² Come può essere mai che accada di avere, il diavolo su entrambi i lati, che mirava a Davide? Si era rifugiato, nelle roccaforti del deserto e nelle spelonche, cercando di nascondersi, con un piccolo gruppo di guerrieri fedeli, solo pochi che credevano come lui. Ma quegli uomini credevano a Dio, che quello sarebbe stato il re.

⁹³ Così sono i credenti, oggi, che sono nascosti, di luogo in luogo, pur tuttavia conoscono Chi sta arrivando per essere Re. Non m'importa chi sarà presidente. Noi sappiamo che Egli sta arrivando. E sembra più che mai lontano, quando la scienza cerca di prevalere, dice: "Possono conformare un uomo. Possono fare *questo*. E possono prendere un coniglio, e prendere il polline e produrre un altro coniglio, e così via", cercando di confutare la Parola di Dio. Però, ci sono persone che credono a Dio, che rimangono proprio saldi più che mai. Non importa cosa venga o vada, credono ancora a Dio. Dio è giusto. Si tengono alle immutabili mani di Dio. In mezzo alla battaglia, in mezzo alle lacrime, in mezzo a malattia e morte, e tutto, si tengono ancora all'immutabile mano di Dio. Sanno che Egli sta diventando Re.

⁹⁴ Le persone, oggi, ridono e li prendono in giro, e li chiamano "santi rotolanti", li chiamano come vogliono. Ma quei guerrieri di Dio rimangono fedeli al loro posto di dovere. Potreste chiamarli un "gruppo della guarigione", potreste chiamarli un "mucchio di fanatici", e quello che volete. Essi si tengono a quel Re. Sanno che Egli arriverà al potere. Benché prendano in vano il Suo Nome, e deridano e prendano in giro, chiamino le persone che credono a Lui "reietti, mucchio di rigurgiti", a loro non dà per niente fastidio. Rimangono fedeli al posto di dovere.

⁹⁵ Quei guerrieri che stavano con Davide, rimasero proprio al suo fianco. Se spuntava un Filisteo, doveva combattere. Chiunque fosse, erano presi di mira, da ogni lato. Povero Davide, nella sua mente, tutto confuso; pensava: "Com'è possibile, Signore?"

⁹⁶ Sapete, a volte i conduttori passano per delle cose di cui la congregazione non sa cosa stiano attraversando. Quando considerate le promesse che Dio ha fatto, allora perché non vengono a compiersi? Non lo dicono alla loro congregazione, non lo dicono alle persone che frequentano, ma ci sono molte frustrazioni nel cuore di un vero conduttore.

⁹⁷ Davide stava là, là—la gola gli bruciava. Era nel pieno dell'estate. I Filistei stavano approfittando di quella rottura tra Davide e Saul. E Saul cercava Davide, ovunque, e i Filistei, pure, e poi i Filistei cercavano gli Israeliti. Parlate di un tempo di confusione? Proprio quasi com'è ora. Davide si rifugiò in questo posticino, in questo piccolo riparo, ovunque poteva arrivare, le piccole roccaforti in cui poteva all'interno resistere. Allora salì sul monte, nel pieno di quella calda estate, quando il caldo era tremendo, la gola si stava seccando, e frustrazioni e timori nel cuore, e si chiedeva: "Oh Dio, com'è stato possibile? Tu hai versato quell'olio su di me, non perché io mi sono scelto, ma Tu hai scelto me. Perché mi hai chiamato dal pascolare le pecore, là fuori, e mi hai detto che mi davi questo, di servire il Tuo popolo, e mi hai messo qui tra i fuochi, dappertutto?" Gli passava questo per il cuore.

⁹⁸ Si sedette sul monte, e guardò in basso. E là i Filistei erano arrivati e presidiavano proprio a Betleem, la sua piccola casa. Allora, la sua piccola città era sotto il controllo governativo del nemico. Non solo quello, ma la casa del suo stesso padre, la casa di Isai, era sotto schiavitù dei Filistei. La sua stessa nazione, la sua stessa chiesa erano là, contro di lui. *Qui* c'era il nemico che lui stava combattendo. *Qui* c'era la gente della chiesa che lui stava combattendo. Non perché lui volesse, ma perché era costretto a farlo.

⁹⁹ Molte volte siamo costretti a fare cose e dire cose che non vogliamo dire, un vero conduttore spirituale, ma è costretto a farlo. Deve prendere la sua posizione e mostrare i suoi colori. "Io prenderò la via con i pochi disprezzati del Signore", disse lo scrittore del cantico.

100 Perciò lui stava là, quel caldo giorno, senza dubbio, camminando avanti e indietro, e guardando in basso per quella lunga valle, di circa venticinque miglia laggiù, e dietro. C'era la casa del suo stesso padre, in—in schiavitù dei Filistei. C'era Saule, proprio dall'altra parte laggiù. Il. . .E qui giunse *questo*, che stava in mezzo, vedete, per prendere posizione. Vedendo il duro momento in cui Israele si era tutto sgretolato, la chiesa sgretolata in differenti denominazioni, così per dire. Davide

stava *qui* dietro, non sapendo cosa fare, e tuttavia sapeva che su di lui poggiava l'unzione. [Punto vuoto sul nastro—Ed.] Sapevano che l'unzione era là. Sapevano che Davide sarebbe stato re. Alleluia!

¹⁰¹ Noi sappiamo Chi sarà Re. Non importa chi sarà presidente. Io so Chi sarà Re. Egli sarà Re. So che occorre qualcosa, per resistere, ma Dio mi aiuti a chiudere gli occhi alle denominazioni e tutto il resto. Guardare attraverso quella vista spirituale, laggiù, che Egli è il futuro Re. Io Lo servirò. Se si tratta di morte, lasciate che io muoia. Se si tratta della mia famiglia, si tratta dei miei cari, se si tratta della mia denominazione, si tratta di tutto, lasciate che io Lo serva. Resisterò per Lui. Quelli sono i guerrieri di Dio, come furono con Davide. Essi avevano le mani sulla spada, camminavano, in ogni momento. Ecco come camminano i guerrieri di Dio, pronti.

¹⁰² Il nemico dice: "Devi bere un sorsetto, per essere socievole".

¹⁰³ "Io non tocco le vostre cose impure". Amen. Ecco il nemico. Ecco i suoi guerrieri.

¹⁰⁴ "Oh, non vuoi rinunciare a quelle vecchie cose da santo rotolante che tu credi?"

¹⁰⁵ "Io crederò a Dio. Rimarrò fedele". Eccovi. Ecco i guerrieri.

"Oh, tu intendi. . . Non c'è nessuna guarigione Divina".

"È quello che pensi tu. Io so di meglio". Vedete?

¹⁰⁶ "Non c'è nessun battesimo dello Spirito Santo. Quei giorni sono passati".

¹⁰⁷ "È quello che pensi tu. Io L'ho già ricevuto. È troppo tardi perché tu mi dica qualcosa riguardo a Ciò".

¹⁰⁸ Essi sapevano che l'unzione era su quel tipino dall'aspetto rossiccio. Sapevano che sarebbe stato re.

¹⁰⁹ Ma Davide, nella sua propria mente, era frustrato. Posso immaginare. Osserviamolo per un minuto. Ritorna là fuori e si mette a sedere. Guarda laggiù e riflette: "La mia stessa cara città, Betleem, guardala là: dove sono avvenute le grandi cose di Dio; dove nacque il padre del padre del padre di mio padre; dove la mia bis-bis-bis-bis-bisnonna, laggiù, gridò nel suo, al tempo della nascita di Giuda, dalla cui tribù io provengo, che laggiù giaceva qualcosa di soprannaturale. Lei urlò il loro luogo. E là Giosuè pose quel figlio, proprio nel suo... E allora, là sono avvenute tutte queste. Deve accadere. Io ero un pastore, e Tu hai versato l'olio sul mio capo. Hai detto che sarei stato re. Io Ti credo. Amen".

¹¹⁰ Poi ritorna e guarda laggiù, e pensa: "Dunque, proprio laggiù nella mia piccola città, dove sono nato, quel piccolo gruppo con cui stavo, in quei bei vecchi tempi".

¹¹¹ Sarebbe meglio se i Metodisti guardassero indietro ai loro bei vecchi tempi, quando erano pochi, in piccole scuole qui fuori in America, cadevano sotto la Potenza di Dio, e gli gettavano acqua in faccia. Sarebbe meglio che anche voi Battisti guardaste indietro da dove provenite, e tutti gli altri. Voi, Pentecostali, guardate indietro da dove provenite. Proprio così.

¹¹² Al culmine della battaglia qui, Davide iniziò a pensare: "Oh, posso ricordare quelle notti in cui giacevo là fuori sul fianco di quel monte. Mi ricordo quando osservavo quelle stelle, come si muovevano, lassù, e come Dio parlava al mio cuore di ragazzino. Posso ricordare quando entravi così nello Spirito, un giorno, considerando le nubi e i verdi pascoli ombreggianti, che giubilai, nello Spirito, e cantai:

Il Signore è il mio pastore: nulla mi mancherà.

Avvegnaché io camminassi nella valle delle ombre della morte, io non temerei male alcuno; perciocché tu sei meco..."

¹¹³ Oh, my! Stava qui, proprio nelle fauci della morte, esattamente in quel momento, su entrambi i lati. "Avvegnaché io camminassi nella valle dell'ombra della morte! Quei bei vecchi tempi, quando lo Spirito era con me, quando Dio era con me! Io cantavo le Sue lodi. Io godevo di Lui.

¹¹⁴ Mi ricordo una volta, comparve un vecchio piccolo leone, una mattina, e prese una delle mie pecore. E lo Spirito di Dio venne su di me, ed io uscii e lo acchiappai e lo feci a pezzi. Mi ricordo quella liberazione. Oh, posso ricordare quella sera, appena prima che calasse il sole, arrivò un orso e ne prese una, e io lo uccisi. Quelle grandi liberazioni!

¹¹⁵ Mi ricordo quando cantavo le Sue lodi, nei giorni della mia fanciullezza, quando pascolavo le mie pecore. Oh Dio, riportami in quel posto. Riportami al mio primo amore. Riportami, e ridammi il mio bastone da pastore. Ridammi il mio gregge di pecore. Lasciami stare, di nuovo lì, ad adorarTi".

¹¹⁶ Così, a volte pensiamo questo. Ma ci troviamo nel culmine della battaglia. Si deve fare qualcosa. Eravamo ragazzi, una volta. Siamo uomini adulti ora. La battaglia è in atto. Mi ricordo quando la segatura bolliva, sul pavimento, e le persone urlavano e gridavano. E non si poteva avvicinarsi al posto, qui da nessuna parte, per le persone. Ma non è così oggi. La battaglia è in atto. Oh! Non è più William Branham, il predicatore ragazzino. Bisogna produrre qualcosa. Sissignore. Deve esserci qualcosa di diverso. Il tempo è iniziato. La battaglia è in atto. La pressione è in corso. Il momento di essere liberati, le persone, tutti quelli che si trovano scritti nel Libro. Ora è giunto il tempo.

¹¹⁷ Davide, e tutte le sue frustrazioni, camminando avanti e indietro, e pensava. "Oh, questa giornata calda! Whew! Oh, fa così caldo! Oh, Saul potrebbe arrivare da questa direzione, i

Filistei da *questa* direzione! Eserciti, intorno, dappertutto. Ed eccoci qui, che stiamo all'ingresso di una spelonca. E tuttavia, l'olio dell'unzione su di me. Com'è possibile? Oh, Dio, com'è possibile? Oh, mi piacerebbe aver da bere". Allora la sua mente torna indietro, là giù vicino alle porte di Betleem. C'era un pozzo. Davvero non esisteva acqua come quell'acqua.

¹¹⁸ Sapete, la Palestina ha della pessima acqua. Hanno acque cattive. E, in esse, ci sono persino la malaria e altro. E molta è acqua alcalina, che vi ucciderebbe.

¹¹⁹ Ma Betleem è anche la sede dell'acqua della provincia. Non esisteva acqua come quella che aveva Betleem. Davide una volta pensava: "Quando prendo le mie pecore e mi avvio fuori di mattina, passerò per quel vecchio pozzo e berrò. Oh, che fresca, e che dolce, e come dissetava!"

¹²⁰ Ora gli si stava secando la gola, eppure, unto. "Oh, se potessi soltanto bere dell'acqua!" Ora i suoi guerrieri. . .E gridò, nella sua disperazione: "Oh, se qualcuno mi portasse di nuovo da bere da quel vecchio pozzo laggiù a Betleem!" Oh, dopo aver sognato tutti i giorni della sua fanciullezza e le vittorie, e vedersi nel punto in cui si trova qui tra i fuochi, gridò: "Oh, potesse qualcuno portarmi acqua da Betleem! "

¹²¹ Ora, i suoi guerrieri non potevano interpretare i suoi pensieri, ma, fratello, lo amavano con tutto ciò che era in loro. Il minimo dei suoi desideri era un comando per loro. Tre dei suoi potenti guerrieri sfoderarono le spade, sgusciarono via dal campo, e si aprirono un varco, per venticinque miglia. Davide, durante la loro andata, certamente si chiese: "Dove sono? Cos'hanno fatto? Dove sono andati? Sapevano che stanno rischiando la loro vita?" Essi si trovano proprio nelle fauci della morte, attraverso una fila di venticinque miglia, stando in agguato ovunque. E le spade luccicanti, e gli scudi risuonanti. Ma il loro uomo, il loro fratello che credevano sarebbe stato re, desiderava bere.

¹²² Oh, fratello, mi chiedo se i guerrieri oggi sono disposti ad aprirsi un varco attraverso il formalismo, dubbi e incredulità, per ristorare nella Presenza del Signore, i Suoi desideri? "Il minimo dei Tuoi desideri, Signore; se si tratta di Africa, India, se è per la strada, ovunque sia. Il minimo dei Tuoi desideri, Signore, è il mio comando. La morte non significa niente per me. Popolarità? My! Ciò che sono, ciò che sarò, non significa niente, Signore. Si tratta di soddisfare i Tuoi desideri". Quelli sono i guerrieri che stanno al Suo fianco. "Se mi chiameranno 'santo rotolante', se il mio nome è diffamato, se mi scaraventano per le strade, ciò non importa. Il Tuo desiderio è il mio comando". Ecco il vero soldato.

¹²³ Cosa fecero? Combatterono per farsi strada, finché arrivarono a quel pozzo. Calarono il secchio d'acqua. Ed ecco che tornarono indietro, combattendo, facendosi varco da destra a sinistra, finché arrivarono in presenza di Davide. Dissero:

"Eccoti, mio signore". Oh, my! Cosa? Un uomo che era in disgrazia. L'uomo che era odiato dalla chiesa. Un uomo che era odiato dal re. L'uomo che era odiato dai Filistei. Un uomo che era odiato ovunque, quasi. Ma un piccolo gruppo che lo seguiva, sapevano che lui era il futuro re.

¹²⁴ Oggi, io vi conosco. Cantiamo cantici grandiosi. Costruiamo grandi chiese. Abbiamo inni grandiosi e tutto. Lo lodiamo, in quel modo. Ma Gesù disse: "Il cuor vostro è lungi da Me, perché insegnate Dottrine che son comandamenti d'uomini". Lasciate che lo Spirito Santo venga e faccia qualcosa nella chiesa, mostrando la Presenza di Gesù Cristo, vi cacceranno fuori dalla porta. "Invano Mi onorate. Onorano, ma lo fanno invano, insegnando Dottrine che son tradizioni d'uomini".

¹²⁵ Ma ci sono guerrieri che credono a Lui. Ci sono guerrieri che stanno dalla Sua parte, con l'intendimento spirituale, come nella piccola Betleem laggiù. Capite? Certo, che lo era.

¹²⁶ Davide raccoglie questo secchio d'acqua. Lo guardò. E la Bibbia ha detto che lo versò a terra, disse: "Signore, lungi da me che io ne beva, perché questi, i miei... I Tuoi guerrieri avevano rischiato la loro vita, per andare laggiù e portarmi quest'acqua. È il sangue di uomini. Non posso farlo". E questa dolce acqua per cui avevano rischiato la vita, e avevano sfondato le linee del nemico, per andare laggiù a prendere, Davide la versò a terra, come offerta volontaria al Signore. Non fu meschino. Fu solo per adempiere le Scritture.

¹²⁷ Perché, sebbene Gesù, di Betleem, sia il Pane della Vita, Egli è pure l'Acqua della Vita. Certo, che lo è. E cosa fece? Fu rappresentato sia in Davide che nei guerrieri, perché Egli era il Re, ed era il guerriero Che venne e sfondò le linee del nemico. Amen. Conquistò morte, inferno, e il sepolcro, versò il Suo Proprio Sangue, affinché Giovanni 3:16 potesse adempiersi.

Perciò Iddio ha tanto amato il mondo, ch'egli ha dato il suo unigenito Figliuolo, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma avesse vita eterna.

¹²⁸ Che, Egli non diede l'acqua che rappresentava, ma era l'Acqua; un morire, un popolo morente, così potesse avere Vita. Come lo fece? Mediante il Suo Proprio Sangue, spargendolo. Non rovesciandolo; che è accidentale. Egli Lo sparse, liberamente, al Calvario, dopo che sfondò ogni linea del nemico, e sparse il Sangue della Sua Vita, affinché potesse essere il granaio per il mondo.

E la Fonte ripiena di Sangue,
Tratto dalle vene dell'Emmanuele,
Quando i peccatori s'immergono sotto il fiotto,
Perdono ogni loro macchia di colpevolezza.

¹²⁹ Ecco perché Egli nacque a Betleem. Ecco perché doveva venire, perché era il centro del pane, il Pane della Vita. Era il

centro dell'acqua. Cos'è? Le Acque della Vita. E in Gesù c'erano entrambi, Pane della Vita e Acque della Vita, quindi doveva venire e nascere a Betleem.

"Tu, Betleem di Giudea, non sei la minima tra tutti i grandiosi principi? Tu sei solo un piccolo, comune predicatore. Sei solo un piccolo individuo, ma da te uscirà Colui Che sarà Signore ab antico, di secolo in secolo. I suoi antecedenti vanno avanti da sempre, e di secolo in secolo".

!so Ecco perché Egli nacque a Betleem di Giudea. Essa Lo cullò. E, fratello mio, il posto in cui Egli vuole essere cullato oggi è nel vostro proprio essere, il vostro proprio cuore, in modo che possa mostrare, uscire da voi, le Acque della Vita, a persone morenti, e il Pane della Vita, a persone affamate. Egli è il Pane e l'Acqua della Vita, che sono le due cose essenziali per la vita di un uomo, sono Pane e Acqua. È promesso, certo.

¹³¹ Chiniamo i capi solo un momento. E nel farlo, voglio la vostra totale attenzione. Siete mai stati a Betleem, stamane? Se non siete mai stati a Betleem. . .

¹³² Veniva chiamata anche Efrata di—di Betleem, Efrata di Betleem. Efrata significa "la radice", veniva dalla parola c-a-n-a-p-a. *Canapa* significa "la radice". E la vecchia antica zona lì era chiamata Efrata, che significa, "è il principio della vita". Cristo disse: "Se dimorate in Me! Io son la Vite e voi siete i tralci". Egli è la Radice di tutta la Vita.

¹³³ Se non siete mai venuti a Betleem, Efrata di Betleem, venite stamattina. E riceveteLo come vostro Salvatore, ed Egli vi perdonerà i vostri peccati. Volete alzare le mani a Lui? E dire: "Signore Dio, sii misericordioso con me ora. Io ora, qui, vengo a Gesù, con tutto il cuore. Vengo alla Tua Betleem, l'Acqua e Pane della Vita. Ora Lo accetto come mio personale Salvatore". Il Signore ti benedica, giovanotto lì dietro. Il Signore ti benedica. Dio ti benedica, piccolo.

¹³⁴ Ce n'è un altro? Dite: "Vengo ora; niente nelle braccia. Sto in piedi, assetato. La mia gola è secca. Mi chiedo dove posso andare a trovare vera Vita. Me lo sto chiedendo. Mi sono unito a chiese". Dio ti benedica, sorella. "Mi sono unito a chiese, ho fatto tutto quello che so fare, Fratello Branham, ma non ho ancora mai toccato quella sorgente che dà vera Vita. 'Vengo ora, Signore, per riceverLa'". Egli è qui per voi. Vorreste solo alzare la mano? Dite: "Sono io, Signore. Sono quello che sta in piedi, enei bisogno".

Il Signore vi benedica, mentre preghiamo.

¹³⁵ Oh Signore Dio, questo breve Messaggio spezzato ricavato dalle Scritture, tuttavia, con tutti i suoi simboli che Tu hai messo lì, forse. "Esse sono nascoste agli occhi dei savi e intendenti, e saranno rivelate ai piccoli fanciulli i quali apprenderanno". Come quella piccola Betleem, la minima di tutte esse! Come lo disse il profeta? "Non sei tu la minima fra tutti i principi?" Ma

così è piaciuto a Dio di portare, da quel piccolo insignificante luogo, il Governatore d'Israele. Signore Dio, da un gruppetto di persone che sono lavate dalla linea scarlatta del Sangue del Signore Gesù, Tu darai vita, mediante quel gruppo, da qualche parte, Signore, attraverso questo mondo, di nuovo Cristo, che governerà tutte le nazioni con una verga di ferro.

¹³⁶ Ti prego, Padre Dio, che sii misericordioso con ognuno di noi che è presente ora, e possiamo venire alla Tua Betleem. "Oh venite, tutti i fedeli", abbiamo cantato, "venite a Betleem". Signore, fa che vedano che non significa andare in una piccola città, laggiù, che una volta era in un simbolo. Ma andare alla realtà, Gesù Cristo, il Pane di Dio e l'Acqua della Vita.

¹³⁷ Questi che alzano le mani, ricevili nel Tuo Regno, proprio ora, Signore. Perché è per la loro fede che ricevono Lui. È per fede che alzano le mani. Ed è per fede che credo che Tu li riceva. Custodiscili, Signore, a Betleem, dove non si allontaneranno mai o andranno via come Naomi. Ma possano, se i tempi diventano difficili, possano rimanere proprio a Betleem. Sarà meglio, tra breve. Concedilo, Signore.

¹³⁸ Ora prego che sarai misericordioso con quelli che sono malati e afflitti. Qui ci sono quelli, Signore, che hanno bisogno del Tuo tocco di guarigione. Oh Signore, Tu riportasti Betleem alla sua primiera gloria. La ristabilisti nel tempo della depressione, quando stava male. La portasti proprio indietro e portasti Naomi nella stagione dell'orzo. E ora, Padre, preghiamo che porti ogni Naomi, e tutti quelli che sono qui presenti, che sono nel bisogno. Prego, Dio. Oh Signore, è proprio la stagione dell'orzo. La grande pagnotta d'orzo che fu vista, scendere rotolando per il monte, nel campo del nemico. Prego, Dio, che porti quella grande pagnotta d'orzo in questo edificio ora, e che Essa possa essere l'espiazione per la—la malattia delle persone, come pure per il peccato. E guarisci ogni persona che è nella Presenza Divina.

¹³⁹ Sento davvero, Signore, forse è solo il mio proprio sentimento personale, ma sento che sei vicino, la Tua vicinanza ora qui dentro. Credo che sei qui. E non dico questo a motivo delle persone; Tu Che conosci il cuore degli uomini. Prego, Signore, che in qualche modo afferrino la visione, stamane, come quei guerrieri. È la Tua grande Onnipotenza, la Tua grande Potenza, la Tua grande Presenza. Tu, quello che sei, il Figlio di Dio, il Re, l'Unto, che sei tra di noi! Lo intravedranno, nelle loro anime, e saranno guariti dalle loro afflizioni. Faccio questa preghiera, mentre la pongo su loro, nel Nome di Gesù Cristo, Tuo Figlio. Amen.

¹⁴⁰ Credo a Dio, a tutte le Sue Parole, credo che ogni parte della Sua Parola sia Divinamente ispirata. Credo che Egli non sia "Io ero", ma sia "IO SONO", una Presenza sempre vivente. Credo a ciò, proprio adesso, tra le persone qui.

¹⁴¹ Voi che avete alzato la mano, trovatevi una chiesa. "Siate battezzati, nel Nome di Gesù Cristo, invocando Dio, lavando i vostri peccati", credendo anche che presto sarà la Sua Venuta. Egli deve comparire, nella Sua seconda Venuta.

¹⁴² Credo pure che la Sua Presenza è qui per guarire i malati, per sanare quelli che sono nel bisogno. Non deve essere necessariamente che si preghi per uno a uno. L'ho dimostrato, l'altra sera, alle persone, che volevo solo mostrare loro cosa era accaduto.

¹⁴³ C'era un certo giovanotto, che è seduto, mi sta guardando proprio ora, che era stato a letto per giorni. La sua gola era così tanto gonfia che non riusciva nemmeno a mangiare nemmeno niente. La febbre era altissima. E aveva detto a suo padre e sua madre: "Mandate a prendere il Fratello Branham perché venga a pregare per me". E in qualche modo non volevano disturbarmi, perché ero occupato. E proprio Qualcosa mi condusse ad andare a casa loro.

¹⁴⁴ Mentre ero seduto là, cercarono di portare un piatto al giovane, aveva un uovo molto morbido e qualcos'altro, e dei fagioli teneri schiacciati. E lui cercava di ingoiare. Li girò intorno, prese un—un dito e li schiacciò. I denti erano tutti gonfi in fuori, e ne fuoriusciva del pus. E—e cercò anche di schiacciarli, anche *così*, con il dito, e cercò di farlo scendere in gola in quel modo. E fece circa un boccone o due, e proprio non riuscì ad andare oltre; lo buttò fuori.

¹⁴⁵ Ero seduto là, senza preghiera. C'è proprio un piccolo qualcosa, non si può dire a tutti ciò che succede. No. Dissi: "Signore, Signore, è vicino alla fine dell'anno ora. C'è qualcosa di nuovo, in arrivo. Consentimi, Signore. È questo? È questo?" E appena iniziai a dire ciò, e a dire ora, nel mio cuore ora: "Io so che Tu sei qui", il giovanotto si allungò, prese un altro boccone, e un altro boccone, un altro boccone, un altro boccone, e ripulì tutto il piatto, ed entrò nella sua macchina e se ne andò.

¹⁴⁶ Oh, Egli è Dio, vedete, la Sua Presenza, la Sua Presenza. Essa non. . . Lascia solo che Egli sia presente.

¹⁴⁷ L'altro giorno quando fecero quest'ultima, e più recente foto. Quando Lo vidi stare lì, la guardai. Pensai: "Bene, ho visto l'Angelo del Signore su quelle, e riconosco che è stato meraviglioso". Ma quando Egli scattò questa. Allora intorno alle tre del mattino, Egli mi svegliò e mi disse cosa doveva accadere, e me lo spiegò interamente, e in che modo l'armatura e tutto, e mi mostrò le cose su di essa che non avevo mai visto. Andai a prenderla, e la osservai, e c'era. Non l'avevo mai vista prima. Oh, che sentimento mi procurò, una consolazione, sapere che Egli è presente.

¹⁴⁸ Egli è qui, proprio la Sua Presenza. E la Presenza del Signore era lì per guarire i malati. La Presenza del Signore è qui per

guarire i malati. La Presenza del Signore è qui per convincere i peccatori. La Presenza del Signore è in mezzo al Suo popolo, ed Egli è la Betleem di Dio, piena di Pane e Acqua. Sono così contento (anche voi?) che abbiamo un luogo per andare, mangiare e vivere per sempre.

¹⁴⁹ Ora il Signore vi benedica. Hai qualcosa che vuoi dire, fratello? [Il Fratello Neville dice: "No".—Ed.]

Alziamoci in piedi, solo un momento. Il nostro vecchio cantico di congedo: "Teco prendi il Nome di Gesù".

¹⁵⁰ Quanti amano il Signore? Vediamovi alzare le mani molto in alto, ora, mentre avete le mani alzate. Ora mettetele giù e stringete la mano a qualcuno che vi sta accanto. Dite: "Dio ti benedica, pellegrino. Dio ti benedica". Proprio così, allora intorno. Benissimo. È solo così che fate conoscenza fra voi. Benissimo.

¹⁵¹ Ora alziamo lo sguardo dritto verso i cieli e cantiamo questo cantico ora.

Teco prendi il Nome di Gesù,
Triste Figlio di dolor;
Ti darà conforto e gioia,
Prendilo ovunque andrai.

Caro Nome (caro Nome), oh prezioso!
Speme in terra e gioia in Ciel;
Caro Nome (caro Nome), oh prezioso!
Speme in terra e gioia in Ciel.

Ora ricordate. . .



PERCHÉ LA PICCOLA BETLEEM? ITL58-1228

(Why Little Bethlehem?)

Questo Messaggio del Fratello William Marrison Branham, predicato originariamente in inglese la mattina di domenica 28 dicembre 1958, al Tabernacolo Branham di Jeffersonville, Indiana, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice Of God Recordings.

ITALIAN

©2017 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.

www.branham.org

Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espreso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 A B NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org